



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ALBERT"
Via Tesso, 7 - 10074 LANZO TORINESE (TO)
Tel. 0123/29191 – Fax 0123/28601 e-mail info@istitutoalbert.it
web: <http://www.istituto-albert.it/>
C.F. 92028700018



a.s. 2013/2014

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	29
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	73
% su popolazione scolastica	7 %
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Sportello didattico (finalizzato alla	Sì

Piano Annuale per l'Inclusione – a.s. 2013-2014

	lotta contro la dispersione scolastica)	
Altro:	Pomerigi a scuola" (finalizzato ad offrire un "doposcuola assistito")	Sì
Altro:	Laboratorio teatrale (nato per affrontare problemi di bullismo)	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Corso sulla comunicazione aumentativa	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre alla “commissione handicap”, formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è prevista la creazione del Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell’Istituto) che effettua:

- la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d’inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Nelle attività per l’anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è prevista la:

- Creazione di una rete DSA tra gli Istituti Superiori della zona.
- Scrittura di un protocollo di accoglienza per gli allievi DSA.
- Riscrittura ed aggiornamento del protocollo di accoglienza stranieri (risalente al 2006).
- Trascrizione del protocollo di accoglienza allievi diversamente abili.

Tutti questi documenti verranno successivamente integrati all’interno del POF dell’Istituto, e pubblicati sul sito della scuola.

I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e - previo suo consenso - se necessario interpella un esperto esterno.

A questo punto, con il supporto dell’esperto e il consenso della famiglia, viene stilato dal consiglio di classe il piano didattico personalizzato.

A livello territoriale il nostro Istituto partecipa alle seguenti reti:

- Rete HC di Ciriè.
- Rete stranieri (scuola capofila) tra scuole secondarie di I e di II grado.
- Rete DSA (scuola capofila) tra scuole secondarie di II grado.

Il nostro Istituto ha aderito all’“Accordo di Programma per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali” tra Provincia di Torino, Ufficio Scolastico territoriale, Amministrazioni comunali dei Comuni dell’Ambito territoriale di competenza del CIS di Ciriè e dell’Ambito territoriale di competenza del Servizio Socio-Assistenziale di Lanzo (ex Comunità Montana Valli di Lanzo), l’Azienda Sanitaria Locale TO 4 e le istituzioni scolastiche statali e paritarie della zona, comprese le agenzie formative (settembre 2011).

L’Istituto è un punto di riferimento del Piano Locale Giovani.

L’Amministrazione Comunale di Lanzo dimostra una buona sensibilità nei confronti dell’Istituto e delle tematiche educative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna ad organizzare nel corrente anno scolastico:

- un corso di formazione specifica sui DSA a livello di superiori, in rete con altri Istituti superiori della zona;
- un convegno dal titolo "SCUOLA, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE" in collaborazione con l'IITP (Istituto Torinese di Psicologia);
- un corso di formazione sulla comunicazione aumentativa.

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

E' prevista la creazione di un archivio digitale cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Sarà creato anche uno spazio apposito sul sito dell'Istituto.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Per i Bes in particolare, se necessario, si possono attuare deroghe per l'ammissione alla classe successiva in riferimento a quanto sia il PDP che il consiglio di classe stabiliscono.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Sono previste alcune attività al di fuori della classe: in particolare un "laboratorio delle competenze" (economiche, commerciali, informatiche, espressive, musicali, manuali,...) a cadenza settimanale, rivolto a piccoli gruppi.

Durante l'anno è prevista la partecipazione ad uscite programmate ed a eventi sportivi dove i ragazzi diversamente abili sono sempre accompagnati da un compagno della classe.

Tra le strategie didattiche utilizzabili sono privilegiate il cooperative learning, il tutoring e la peer education.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, SERT, servizi sociali,...)

La scuola usufruisce inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, e dalla Provincia di Torino: si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

La scuola ha stretti rapporti con la cooperativa Crisalide e con il Piano Locale Giovani. Un significativo rapporto si è instaurato in questi anni con la cooperativa Ippogrifo che gestisce un'osteria a Nole Canavese, che accoglie in stage i ragazzi diversamente abili.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche:

- a livello psicologico con la presenza di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo;
- a livello nutrizionale con la presenza di operatori dell'ASL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per il 2014-2015 è prevista l'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

In particolare il nostro Istituto ha attivato da anni, parallelamente alle attività istituzionali dei corsi di recupero IDEI e di corsi di brevi recuperi di base, uno "sportello didattico" finalizzato alla lotta

contro la dispersione scolastica.

Sono previsti inoltre incontri sulla differenza di genere e sulle pari opportunità, in collaborazione con l'ASL TO 4.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

L'Istituto lavora in sinergia con diverse Associazioni di volontariato che lavorano sul territorio: Muoversi allegramente, Volare Alto, Special Olympics. Caritas di Ciriè, Associazione Il Portone,....

Vengono riportate alcune tra le iniziative "in itinere" più importanti:

- "Progetto Tutoring: l'integrazione per tutti", dal 2007. Dal 2012 c'è una convenzione con il CIS (Comitato per l'Integrazione Scolastica) di Torino.
- Corso di italiano per genitori stranieri fatto con l'associazione Il Portone e l'amministrazione comunale di Lanzo (progetto Petrarca).
- "Progetto Orto didattico" nell'ambito del Piano Giovani Locale, portato avanti dalla cooperativa Crisalide e che è rivolto ad allievi diversamente abili e normodotati.
- Volontariato alternativo alle sanzioni disciplinari presso la Caritas di Ciriè/cooperativa Casa di Nazareth.
- Torneo di calcio "Tutti nel pallone" tra gli Istituti Superiori della zona.
- Corsi su "come valutare il ragazzo straniero" organizzati dalla rete HC di Ciriè.
- Attività con Amnesty International: intervento di Veronica Sanchez (mediatrice culturale dell'associazione Il Portone) in alcune classi della scuola.
- Un laboratorio teatrale, nato per affrontare il problema del bullismo: al termine del laboratorio è stata realizzata una rappresentazione che fa riflettere sul problema delle dipendenze, e che viene offerta alle scuole medie della zona (il laboratorio è anche un momento privilegiato per lavorare insieme docenti e allievi).

E' presente sul sito della scuola una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici facilitati per le varie discipline.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio Docenti ha deciso di dedicare una Funzione Strumentale alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola.

Da quest'anno è prevista la creazione di una "commissione progettisti" per l'elaborazione di progetti e per la richiesta ed accesso a finanziamenti provinciali, regionali, statali e privati.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione all'inizio del corrente anno scolastico 2013-2014, prevede un primo momento di verifica, sulla base del monitoraggio dei progetti del POF dell'Istituto a carattere inclusivo e del funzionamento delle attività di sostegno e di supporto agli allievi DSA e che presentano BES, nel mese di gennaio 2014.

Nel mese di giugno 2014 è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Spesso è prevista la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai gruppi tecnici della scuola media dei ragazzi che hanno scelto di iscriversi presso la nostra scuola.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, ogni anno l'Istituto partecipa al progetto provinciale "Pensami adulto".

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __ 20 settembre 2013 __

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _ 26 settembre 2013 _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**